

## I posti di lavoro non si toccano

Sciopero dei metalmeccanici a sostegno della vertenza Fiat. Fresilli, parlando ai lavoratori di Cassino: «Il piano era e resta irricevibile, va modificato»

**L**e «migliaia di lavoratori scesi in piazza oggi dimostrano inequivocabilmente una cosa, che non si può pensare di toccare impunemente il posto di lavoro». Questo è stato il commento di **Domenico Fresilli**, segretario nazionale dell'Ugl - Metalmeccanici, presente alla manifestazione di Palazzo Madama dei dipendenti dello stabilimento

Fiat di Cassino. «Se la Fiat non provvederà a modificare il piano industriale, che era e resta irricevibile - ha continuato Fresilli - fin dai prossimi giorni metteremo in campo tutte le nostre risorse per difendere i livelli occupazionali». «Esprimiamo la solidarietà nostra e della segreteria nazionale dell'Ugl-Metalmeccanici ai lavoratori di Cassino e di tutti gli stabilimenti della Fiat che, da Termini Imerese ad Arese, sono i protagonisti involontari di una crisi che coinvolge il Sud come il Nord del Paese», ha concluso Fresilli.

### TELEX

Le organizzazioni sindacali Ugl, Filt, Fit, Uilt e Sma hanno proclamato per martedì 19 novembre, uno sciopero di tutto il personale della Divisione passeggeri di Fs, dalle 9 alle 17.

Istituzioni, sindacati e associazioni di categoria uniti per favorire l'occupabilità di persone che hanno maggiori difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro e definire la progettualità futura nel rapporto tra mondo della formazione, del lavoro e dell'impresa. Questo l'obiettivo del "Patto di Azione Locale per la Formazione e l'Occupabilità", sottoscritto a palazzo Santo Stefano da Provincia di Padova, Camera di Commercio, Cisl, Uil, Ugl, Apindustria, Ascom, Cna, Coldiretti, Confesercenti, Unindustria, Unione Agricoltori, Upa, Associazione Generale Cooperative Italiane Federazione del Veneto, Confcooperative e Legacooperative.

## Malcotti: «Positivo l'incontro con Letta, nuove speranze per il futuro»

L'incontro con il sottosegretario **Gianni Letta** «è stato importante perché ha confermato diverse cose sulle quali avevamo insistito molto nei giorni scorsi». Così ha commentato **Luca Malcotti**, segretario regionale dell'Ugl-Lazio, che è stato ricevuto oggi a Palazzo Chigi, insieme al segretario provinciale dell'Ugl-Metalmeccanici, **Mario Di Girolamo**, per discutere del futuro dello stabilimento Fiat di Cassino. «L'Esecutivo - ha detto Malcotti - ha rassicurato i lavoratori

## Tre convegni dell'Ugl Statali: impegno a tutto campo

Continua l'incessante attività dell'Ugl-Statali. La federazione del Pubblico impiego, guidata da **Giulio Del Bon**, dopo il convegno dello scorso mercoledì che ha interessato i dipendenti del ministero Infrastrutture e Trasporti, organizza tre appuntamenti, sempre presso la Sala conferenze di via Margutta, 19. Appuntamenti ed orari: oggi, ore 9,30, Ministero della Giustizia; 20 novembre, ore 10,30 per i professionisti delle Agenzie fiscali; 23 novembre, ore 9,30 per il Ministero dei Beni culturali

di Cassino. Il caso dello stabilimento ciociaro sarà trattato, infatti, al pari di quelli di Termini Imerese e di Arese e rientrerà nel generale tentativo di rilancio del settore auto. Facendo propria una nostra richiesta formulata le scorse settimane, anche le Regioni si siederanno al tavolo con il governo, l'azienda e le parti sociali per cercare di cambiare un piano che difetta di un ampio respiro strategico e di concrete politiche di sviluppo industriale».

### IL PUNTO

## Ronghi: Sul Sud la partita è ancora aperta

Sul Mezzogiorno ancora non ci siamo. «Se alla Camera si sono compiuti dei passi avanti, auspichiamo che al Senato siano riviste le politiche per gli investimenti infrastrutturali, garantendone ed accelerandone i tempi di realizzazione, e il sistema del credito di imposta che appare ancora insufficiente proprio per il Sud». È il commento del vice segretario generale dell'Ugl, **Salvatore Ronghi**. «È necessaria una maggiore attenzione - prosegue Ronghi - per il mondo delle piccole e medie imprese, superando la logica inaccettabile dell'assistenzialismo attraverso l'impostazione di una politica produttiva dell'intrapresa e la concretizzazione di strumenti come i Pit, i patti territoriali e gli accordi di programma che si realizzano solo favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese private».